



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Al Presidente del Consiglio regionale
 Roberto Paccher

S E D E



Bolzano, 12 luglio 2024

Ordine del giorno n. 3 collegato al disegno di legge n. 4 *“Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2023”*

**Iniziative per riorganizzare le strutture politico-amministrative nell'ambito
 dell'amministrazione regionale della giustizia**

Nel Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Italia contenuto nella Relazione sullo Stato di diritto 2023 che accompagna il documento Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e europeo e al Comitato delle Regioni, tra le altre problematiche, la Commissione sottolinea: “le riforme complessive della giustizia civile e penale, intese a migliorare l'efficienza delle procedure, sono state integrate dall'adozione della normativa di attuazione; le disposizioni direttamente applicabili della riforma sono state attuate appieno, ma permangono preoccupazioni sugli aspetti che dipendono dalla normativa di attuazione, non ancora adottata; la digitalizzazione del sistema giudiziario è notevolmente migliorata, mentre la modifica delle norme procedurali che consentono la digitalizzazione della giustizia penale deve ancora essere pienamente attuata. Nonostante vi siano stati miglioramenti, la durata dei procedimenti rimane un grave problema”.

Nel complesso, per quanto riguarda le raccomandazioni formulate nella Relazione sullo Stato di diritto 2022, si apprezzano comunque alcuni risultati ottenuti dall'Italia: “progressi significativi nella prosecuzione degli sforzi volti a migliorare ulteriormente il livello di digitalizzazione del sistema giudiziario, in particolare nelle sedi penali e nelle procure; progressi significativi nell'aumento della digitalizzazione e nell'interconnessione dei registri, grazie alle quali si ottengono azioni più efficaci a livello di polizia e di procura contro la corruzione ad alto livello”.

In considerazione delle valutazioni riassunte nei paragrafi precedenti, la Commissione ha raccomandato all'Italia di: “proseguire gli sforzi volti a migliorare ulteriormente il livello di digitalizzazione nelle sedi penali e nelle procure”.

Con [decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16](#) *“Norme di attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari”* sono state delegate alla Regione le seguenti funzioni: a) l'organizzazione amministrativa e la gestione giuridica ed economica del personale amministrativo, secondo i criteri e nei limiti indicati nei commi 5, 6 e 7; b) la messa a disposizione, la manutenzione e la gestione degli immobili destinati a sedi di uffici giudiziari nel distretto, tenuto conto di quanto previsto dal comma 13 con riferimento alle competenze riservate alle province in materia di beni immobili; c) la fornitura delle attrezzature, degli arredi e dei servizi funzionali agli immobili necessari al funzionamento degli uffici giudiziari.



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Dalla delega sono escluse *“le funzioni relative ai servizi inerenti ai sistemi informativi automatizzati, all'elaborazione e gestione delle statistiche e alla tenuta dei casellari giudiziari”*. Ciò nonostante, la Regione e le province, fermo restando il rispetto dei principi dell'ordinamento statale, stipulano *“appositi accordi a carattere pluriennale con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'economia e delle finanze volti a individuare gli standard e i parametri di servizio per l'esercizio delle funzioni delegate a condizione dell'invarianza degli oneri per il bilancio dello Stato, anche ai fini della quantificazione degli oneri finanziari, con particolare riguardo a: a) le dotazioni organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari del distretto; b) gli standard di funzionalità, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, da assicurare con riguardo ai servizi, alle attrezzature e agli arredi; ... [...]”*.

Preso atto di quanto sopra esposto è pacifico che la Regione, pur non avendo deleghe specifiche sui temi evocati dalla Commissione europea nelle relazioni sullo stato di diritto del 2022 e del 2023, gioca un ruolo strategico nella formazione del capitale umano del personale addetto e nella definizione di comportamenti organizzativi ottimali ovvero nella definizione di un'interfaccia tra il comportamento umano dei dipendenti regionali e l'organizzazione amministrativa della giustizia e la struttura dell'organizzazione stessa.

Con Legge Regionale n. 5 del 2000 veniva approvata la norma di legge istitutiva dell'*Agenzia regionale della Giustizia* il cui obiettivo era di migliorare e rendere maggiormente efficiente l'azione di supporto agli uffici giudiziari delegata alla Regione. Nonostante molteplici sollecitazioni e proposte presentate all'assemblea legislativa per svolgere delle consultazioni per approfondire la conoscenza sull'argomento ed avviare un confronto trasparente per discutere e individuare il modello più idoneo, la Giunta regionale non sottoponeva né in commissione né all'aula le diverse opzioni di schema organizzativo dell'Agenzia su cui aveva dichiarato di aver lavorato. Nei documenti di programmazione passati venivano citati in forma estremamente vaga e sommaria alcuni modelli che avrebbero potuto essere presi a riferimento. Nel DEFR 2021, la Giunta prospettava un'analisi sull'opportunità di costituire un'Agenzia regionale per la Giustizia sulla base della valutazione che avrebbe effettuato su *“forme di agenzia per la giustizia presenti in altri Paesi europei e non, così come i diversi modelli di agenzia disciplinati a livello nazionale e regionale/provinciale”*.

A dispetto di quanto specificato nel DEFR 2021, la Giunta non ha mai fornito ai consiglieri richiedenti alcuna prova o elemento informativo in ordine alle valutazioni effettuate per definire la bozza di atto organizzativo relativamente ai seguenti 3 ambiti: a) le attività, i compiti e l'organizzazione dell'Agenzia; b) le modalità per l'utilizzo del personale e dei beni anche immobili e delle relative attrezzature della Regione; c) i poteri di direttiva, indirizzo, sostitutivi e di controllo della Giunta regionale.

L'inerzia della Giunta regionale nell'ambito delle iniziative per attuare la LR 5/2000 è un fatto oggettivo difficile da smentire. Tale comportamento negligente non ha creato clamore nell'opinione pubblica semplicemente perché i media locali e nazionali non se ne sono occupati limitando l'informazione messa a disposizione degli elettori. Malgrado il generale disinteresse, la Corte dei Conti ha accertato che gli uffici regionali non hanno ancora potuto attivare forme specifiche di controllo sulla qualità dei servizi, (nemmeno per le funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari) al fine di monitorare e misurare la soddisfazione degli utenti, con l'obiettivo di corrispondere, con efficacia, efficienza ed economicità, alle legittime



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

aspettative delle parti interessate.

E' plausibile ipotizzare che la mancata attuazione della norma istitutiva dell'Agenzia e della mancata attivazione di forme specifiche di controllo sulla qualità dei servizi sia dovuta all'insufficiente performance organizzativa delle strutture politico-istituzionali della Regione. A tal riguardo, nonostante le numerose sollecitazioni avanzate da diversi componenti dell'assemblea legislativa regionale, si continua a rilevare l'assenza di un assetto amministrativo degli uffici e di un assessore con funzioni dedicate. Ciò, con tutta evidenza, impedisce di dare impulso all'attuazione della delega e alla riorganizzazione dei servizi di supporto agli uffici giudiziari.

Attualmente si rileva come le competenze in materia di attuazione della delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari e le funzioni regionali in materia di Giudici di Pace siano affidate al Presidente della Giunta regionale in carica Arno Kompatscher mentre le competenze in materia di ordinamento degli Uffici regionali e del personale ad essi addetti siano state affidate alla vicepresidente Giulia Zanotelli. Entrambi i soggetti hanno già cariche di rilievo a livello provinciale. Il primo è Presidente della Provincia di Bolzano con deleghe a autonomia, relazioni estere, finanze, pubblica amministrazione a misura di cittadino, comuni, protezione civile, diritti civili e pari opportunità. La seconda è assessora agli enti locali della Provincia di Trento con competenze in materia di agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente e difesa idrogeologica.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio impegna il Presidente della Giunta a

1. valutare l'adozione di un decreto da emanare ai sensi dell'art.42 dello Statuto speciale di autonomia finalizzato ad adeguare la ripartizione degli affari tra i singoli assessori individuando, fermo restando il mantenimento dell'attuale numero di componenti della Giunta, un componente della Giunta libero da altre mansioni istituzionali di rilievo che possa occuparsi con la necessaria attenzione delle competenze regionali in materia di amministrazione della giustizia;
2. a disporre le adeguate misure amministrative per garantire un supporto qualificato ed equilibrato all'attività istituzionale nell'ambito dell'amministrazione della giustizia garantendo il corretto collegamento politico-amministrativo con le strutture e gli uffici regionali di riferimento, l'Agenzia regionale della giustizia e il Ministero di riferimento;
3. prevedere l'introduzione di meccanismi per garantire con effettività ai consiglieri regionali di esercitare le prerogative connesse al loro mandato ed in particolare di concorrere alla determinazione dell'indirizzo politico regionale e di esplicitare le funzioni di controllo sull'attività della Giunta nell'ambito dell'amministrazione della giustizia;
4. ad illustrare all'aula entro 60 giorni dall'adozione del presente ordine del giorno un rapporto sulle iniziative promosse per definire l'atto organizzativo dell'Agenzia regionale della giustizia e sul programma delle iniziative e delle azioni da promuovere in attesa della costituzione della stessa con particolare riferimento ai precedenti punti del dispositivo.

Il consigliere regionale Paul Köllensperger



Bozen, den 12. Juli 2024
Prot. Nr. 2437/RegRat

An den
Präsidenten des Regionalrats

**Tagesordnungsantrag Nr. 3 zum Gesetzentwurf Nr. 4/XVII
„Allgemeine Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das
Haushaltsjahr 2023“**

**Maßnahmen für eine Neuorganisation der politisch-administrativen Strukturen im Hinblick
auf die Verwaltungstätigkeit der Region zur Unterstützung der Gerichte**

Im *Länderkapitel zur Lage der Rechtsstaatlichkeit in Italien*, das im *Bericht über die Rechtsstaatlichkeit 2023*, der Begleitunterlage zur Mitteilung der Kommission an das europäische Parlament, den Rat, den europäischen Wirtschafts- und Sozialausschuss und den Ausschuss der Regionen enthalten ist, weist die Kommission unter anderem auf Folgendes hin: "Die Reformen der Zivil- und Strafrechtsjustiz zur Verbesserung der Effizienz der Verfahren wurden durch die Verabschiedung von Durchführungsverordnungen ergänzt; die unmittelbar anwendbaren Bestimmungen der Reform wurden vollständig umgesetzt, aber es bestehen weiterhin Bedenken hinsichtlich der Aspekte, die von den noch nicht verabschiedeten Durchführungsverordnungen abhängen; die Digitalisierung der Justiz hat sich deutlich verbessert, während die Änderung der Verfahrensvorschriften, die die Digitalisierung der Strafrechtsjustiz ermöglichen, noch nicht vollständig umgesetzt wurde. Trotz der Verbesserungen bleibt die Dauer der Verfahren ein ernsthaftes Problem".

Im *Bericht über die Rechtsstaatlichkeit 2022* werden neben den formulierten Empfehlungen auch einige Erfolge Italiens gewürdigt: "die erheblichen Fortschritte hinsichtlich der Bemühungen um eine weitere Verbesserung des Digitalisierungsgrads des Justizsystems, insbesondere bei den Strafgerichten und bei den Staatsanwaltschaften; die beachtlichen Fortschritte bei der Digitalisierung und Vernetzung der Register, die zu einem wirksameren Vorgehen der Polizei und der Staatsanwaltschaft gegen Korruption auf höchster Ebene führen".

In Anbetracht der in den vorhergehenden Absätzen zusammengefassten Bewertungen empfahl die Kommission Italien: "seine Anstrengungen fortzusetzen, um den Digitalisierungsgrad bei den Strafgerichten und Staatsanwaltschaften weiter zu verbessern."

Mit dem gesetzesvertretenden Dekret Nr. 16 vom 7. Februar 2017 „Legislativdekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 mit dem Titel *Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol für die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeiten zur Unterstützung der Gerichtsämter*“ sind der Region die nachstehend angeführten Befugnisse übertragen worden: a) die Verwaltungsorganisation und die dienst- und besoldungsrechtliche Verwaltung des Verwaltungspersonals gemäß den unter Abs. 5, 6 und 7 angeführten Kriterien und Grenzen; b) die Bereitstellung, Instandhaltung und Verwaltung der innerhalb des Sprengels als Sitz von Gerichtsämtern bestimmten Liegenschaften unter Beachtung der Bestimmungen laut Abs. 13 mit Bezug auf die den Provinzen in Sachen Liegenschaften vorbehaltenen Zuständigkeiten; c) die Bereitstellung der für die Tätigkeit der Gerichtsämter erforderlichen Gerätschaften, Einrichtungsgegenstände und Dienste für die Liegenschaftsverwaltung.

Die übertragenen Befugnisse umfassen „nicht die Dienste betreffend die digitalen Informationssysteme, die Verarbeitung und Verwaltung der Statistiken sowie die Führung der Strafregister.“ Nichtsdestotrotz und unbeschadet der Einhaltung der Grundsätze der staatlichen Ordnung schließen die Region und die Provinzen „entsprechende mehrjährige Übereinkommen mit

dem Justizminister und dem Minister für Wirtschaft und Finanzen ab, um die Leistungsstandards und -parameter für die Ausübung der delegierten Befugnisse unter der Bedingung unveränderter Ausgaben zu Lasten des Staatshaushaltes – auch zwecks Quantifizierung der Kosten – festzulegen, und zwar insbesondere in Bezug auf: a) die Stellenpläne des Verwaltungspersonals der Gerichtsämter im Sprengel; b) die quantitativen und qualitativen Funktionalitätsstandards, die in Bezug auf Dienste, Gerätschaften und Einrichtungsgegenstände zu gewährleisten sind...[...]“.

In Anbetracht der obigen Ausführungen ist es unbestritten, dass die Region, wenngleich sie keine spezifischen Befugnisse in Bezug auf die von der Europäischen Kommission in den Berichten über die Rechtsstaatlichkeit 2022 und 2023 angeschnittenen Themen hat, eine strategische Rolle bei der Ausbildung des Personals und bei der Definition eines optimalen Organisationsverhaltens spielt, d.h. bei der Definition einer Schnittstelle zwischen dem Verhalten der regionalen Angestellten und der Verwaltungsorganisation der Gerichte sowie der Organisationsstruktur selbst.

Mit dem Regionalgesetz Nr. 5/2020 ist die Gesetzesbestimmung zur Errichtung der Regionalen Agentur für Justiz genehmigt worden, mit dem Ziel, die der Region übertragene Befugnis betreffend die Unterstützung der Gerichtsämter zu verbessern und effizienter zu gestalten. Trotz zahlreicher Ersuchen und dem Regionalrat unterbreiteter Vorschläge, Anhörungen durchzuführen, um diesen Sachbereich zu vertiefen und eine transparente Auseinandersetzung darüber einzuleiten, welches Modells sich für genannte Agentur am besten eignen würde, hat die Regionalregierung weder der Gesetzgebungskommission noch dem Plenum die verschiedenen Varianten eines Organisationsmodells für die Agentur vorgelegt, an denen sie nach eigenen Angaben gearbeitet hat. In früheren Planungsdokumenten wurden einige Modelle, die als Referenz hätten dienen können, in äußerst vager und zusammengefasster Form erwähnt. Im DEFR 2021 hat die Regionalregierung hervorgehoben, „dass die verschiedenen Formen von Justizagenturen in anderen europäischen Ländern und Nicht-EU-Mitgliedsstaaten sowie die unterschiedlichen Agenturmodelle auf nationaler, regionaler und Landesebene bewertet werden“.

Ungeachtet der im DEFR 2021 enthaltenen Angaben hat die Regionalregierung den antragstellenden Regionalratsabgeordneten keinerlei Belege oder Informationen über die für die Ausarbeitung des Entwurfs des Reglements durchgeführten Bewertungen geliefert. Mit genanntem Reglement sollten die nachstehenden drei Bereiche geregelt werden: a) die Tätigkeiten, Aufgaben und die Organisation der Agentur, b) die Modalitäten für die Verwendung des Personals, der Güter – einschließlich der Liegenschaften – und der Ausrüstungen der Region; c) die Leitungs-, Ausrichtungs-, Ersatz- und Kontrollbefugnisse der Regionalregierung.

Die Untätigkeit der Regionalregierung hinsichtlich der Initiativen zur Umsetzung des Regionalgesetzes Nr. 5/2020 ist eine objektive Tatsache, die sich nur schwer leugnen lässt. Dieses fahrlässige Verhalten hat in der öffentlichen Meinung nur deshalb keinen Aufschrei ausgelöst, weil die lokalen und staatlichen Medien sich nicht damit befassen haben, und somit die Wähler darüber nur beschränkt informiert worden sind. Trotz des allgemeinen Desinteresses hat der Rechnungshof festgestellt, dass die regionalen Ämter noch nicht in der Lage waren, gezielte Kontrollen hinsichtlich der Qualität der Dienstleistungen einzurichten (auch nicht für die Aufgaben betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeiten zur Unterstützung der Gerichtsämter), um die Zufriedenheit der Nutzer zu überwachen und zu messen, mit dem Ziel, die legitimen Erwartungen der Betroffenen wirksam, effizient und wirtschaftlich zu erfüllen.

Es ist plausibel anzunehmen, dass die Nichtumsetzung der Bestimmung zur Einrichtung der Agentur und die Nichtaktivierung gezielter Kontrollen hinsichtlich der Qualität der Dienstleistungen auf die unzureichende organisatorische Leistungsfähigkeit der politisch-institutionellen Strukturen der Region zurückzuführen ist. Trotz der zahlreichen, von verschiedenen Mitgliedern des Regionalrates wiederholt vorgebrachten Forderungen fehlt nach wie vor eine Verwaltungsstruktur der Ämter und es gibt auch keinen mit entsprechenden Zuständigkeiten betrauten Assessor. Dies steht einer

tatkräftigen Umsetzung der delegierten Befugnisse und der Neuorganisation der Dienste zur Unterstützung der Gerichte zweifelsohne im Weg.

Derzeit ist der amtierende Präsident der Regionalregierung, Arno Kompatscher, für die Umsetzung der Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeiten zur Unterstützung der Gerichtsämter und den Bereich der Friedengerichte zuständig, während die Ordnung der Regionalämter und des zugeordneten Personals in den Kompetenzbereich der Vizepräsidentin Frau Giulia Zanutelli fällt. Dabei bekleiden beide bereits wichtige Ämter in den jeweiligen Landesregierungen, Kompatscher das Amt des Landeshauptmanns von Südtirol mit Zuständigkeit für die Bereiche Autonomie, Außenbeziehungen, Finanzen, bürgernahe Verwaltung, Gemeinden, Zivilschutz, Bürgerrechte und Chancengleichheit. Frau Giulia Zanutelli bekleidet hingegen das Amt einer Landesrätin der Provinz Trient mit den Zuständigkeitsbereichen Landwirtschaft, Förderung der Trentiner Produkte, Umwelt und hydrogeologischer Schutz.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

1. den Erlass eines Dekrets im Sinne des Artikels 42 des Sonderstatuts zu erwägen, um die Aufteilung der Zuständigkeiten unter den einzelnen Assessoren zu regeln und dabei - unter Beibehaltung der derzeitigen Anzahl der Mitglieder der Regionalregierung - ein Mitglied ausfindig zu machen, welches nicht mit anderen bedeutenden institutionellen Aufgaben betraut ist und sich mit der notwendigen Aufmerksamkeit der regionalen Zuständigkeit im Bereich der Verwaltung der Gerichte widmen kann;
2. geeignete Verwaltungsmaßnahmen für eine qualifizierte und ausgewogene Unterstützung der institutionellen Tätigkeit im Bereich der Verwaltung der Gerichtsämter vorzusehen, indem eine angemessene politisch-administrative Vernetzung mit den regionalen Strukturen und Ämtern, der regionalen Agentur für Justiz und dem zuständigen Ministerium sichergestellt wird;
3. Verfahren einzuführen, die wirksam gewährleisten, dass die Regionalratsabgeordneten die mit ihrem Mandat verbundenen Vorrechte geltend machen, insbesondere zur Festlegung der regionalen politischen Ausrichtung beitragen und die Kontrollfunktionen über die Tätigkeiten der Regierung im Bereich der Verwaltung der Gerichte ausüben können;
4. dem Plenum innerhalb von 60 Tagen nach Annahme dieses Tagesordnungsantrages einen Bericht über die Initiativen vorzulegen, die zwecks Ausarbeitung des Reglements der regionalen Agentur für Justiz ergriffen worden sind, sowie dieses über die geplanten Initiativen und Schritte, zu informieren, die es in Erwartung der Errichtung der Agentur – unter besonderer Berücksichtigung der vorstehenden Punkte des beschließenden Teils – voranzutreiben gilt.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Paul Köllensperger